

# COMUNE DI CHIARAVALLE CENTRALE

Provincia di CATANZARO

## RELAZIONE ACCOMPAGNAMENTO PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO

(Ai sensi degli artt. 243 – bis, 243-ter e 243-quater del D.Lgs. 267/2000)

### SOMMARIO

<i>Premessa</i>	<i>Pag. 1</i>
<i>Fattori di Squilibrio rilevati</i>	<i>Pag. 3</i>
<i>Analisi situazione finanziaria</i>	<i>Pag. 5</i>
<i>Analisi dei Residui</i>	<i>Pag. 9</i>
<i>Debiti fuori bilancio</i>	<i>Pag. 11</i>
<i>Gestione dei servizi per conto di terzi</i>	<i>Pag. 12</i>
<i>Fondi a destinazione vincolata</i>	<i>Pag. 14</i>
<i>Tributi locali</i>	<i>Pag. 15</i>
<i>Spesa per il personale</i>	<i>Pag. 15</i>
<i>Indebitamento</i>	<i>Pag. 16</i>
<i>Organismi partecipati</i>	<i>Pag. 16</i>
<i>Ulteriori criticità</i>	<i>Pag. 17</i>
<i>Piano di Riequilibrio finanziario</i>	<i>Pag. 17</i>
<i>Maggiori entrate</i>	<i>Pag. 19</i>
<i>Minori spese</i>	<i>Pag. 21</i>
<i>Finanziamento debiti fuori bilancio</i>	<i>Pag. 22</i>
<i>Alienazione immobili</i>	<i>Pag. 22</i>
<i>Accesso al fondo di rotazione</i>	<i>Pag. 23</i>

## PREMESSA

Il Decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 ha inserito, nel Titolo VIII – Enti locali deficitari o dissestati – del D. Lgs. 267 del 18 agosto 2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali ( TUEL), l'art. 243-*bis* che prevede un'apposita procedura di riequilibrio finanziario pluriennale per gli enti nei quali sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario.

Al riguardo, l'Amministrazione Comunale di Chiaravalle Centrale preso atto della delibera n° 292/2012 con la quale la Corte dei Conti - Sez. Regionale di Controllo per la Calabria - ha accertato per il rendiconto 2010 la persistenza di profili di criticità ed irregolarità idonei a provocare, ai sensi dell'art. 6, comma 2°, del del D.Lgs. n° 149/2011 il dissesto finanziario, con delibera del Consiglio Comunale n° 49 del 24/12/2012 ha disposto l'attivazione della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi art. 243 bis del T.U.E.L. 267/2000.

In premessa, atteso che il piano di riequilibrio finanziario pluriennale deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate, è opportuno effettuare una puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, di tali fattori di squilibrio, procedendo, successivamente, ad indicare le misure correttive adottate dall'ente locale in considerazione dei comportamenti difforni dalla sana gestione finanziaria accertati dalla competente sezione regionale della Corte dei Conti.

# FATTORI DI SQUILIBRIO RILEVATI

## 1) PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Con la citata delibera la Corte dei Conti rileva che la situazione finanziaria dell'Ente versa in condizioni al limite della deficiarietà strutturale posto che i parametri per i quali risulta superata la soglia per l'anno 2010 sono cinque scaturenti dalla consistenza dei residui attivi (par. n°2 e 3), dei residui passivi (n°4), della spesa del personale (n°6) e dell'indebitamento (n°7).

Al riguardo, l'Ente in sede dibattimentale ha già evidenziato che i parametri 6 e 7 risultano rispettati posto che la spesa del personale deve essere assunta al netto degli oneri afferenti i comandi e che dall'indebitamento devono essere esclusi i mutui a contribuzione regionale.

## 2) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Osserva la Corte dei Conti che l'effettivo disavanzo di amministrazione per l'anno 2010, ammonta a € 162.987,13, tenuto conto del risultato positivo della gestione di competenza di € 285.607,47, del saldo della gestione residui negativo per € 452.537,59 e dell'avanzo pregresso disponibile di € 3.943,25.

## 3) ANTICIPAZIONE DI TESORERIA e INDEBITA UTILIZZAZIONE FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA

Al riguardo, rileva la sezione di controllo il ripetuto ricorso ad anticipazioni di tesoreria non contabilizzate correttamente, con sistematica formazione di scoperti a chiusura di esercizio e l'indebita utilizzazione dei fondi a destinazione vincolata e che gli stessi non sono stati ricostituiti e vincolati nelle disponibilità di cassa.

Per quanto concerne l'anticipazione di tesoreria si segnala il rimborso completo al 31/12/2012.

## 4) EQUILIBRI DI BILANCIO e GESTIONE DEI RESIDUI

Evidenzia l'Organo della Magistratura Contabile che gli equilibri finanziari sono conseguiti con iscrizioni in bilancio di poste in entrata con elevati margini di

inattendibilità, correlati da un basso livello di riscossione e con il ricorso a entrate una tantum per il finanziamento di spese correnti, determinando di fatto un livello di rigidità strutturale del bilancio.

In particolare, si osserva che i proventi dei servizi non sono sufficienti a garantire la copertura finanziaria delle spese correnti e che la ridotta capacità di riscossione ha comportato un rallentamento dei processi di erogazione delle spese, generando un consistente volume di residui passivi.

Al riguardo, la Corte dei Conti segnala in materia di rifiuti solidi urbani il debito di complessivi € 534.847,06 verso il Commissario delegato per l'Emergenza Ambientale e in materia di servizio idrico integrato di € 1.971.919,00 verso la società di gestione del servizio idrico SORICAL.

#### 5) DEBITI FUORI BILANCIO

In materia di debiti fuori bilancio la Sezione di controllo prende atto che l'Ente ha dichiarato l'esistenza di diverse posizioni debitorie per le quali era stata avviata una ricognizione funzionale alla precisa quantificazione.

#### 6) SERVIZI PER CONTO TERZI

E' stata rilevata la irregolare contabilizzazione dei servizi per conto terzi sia nella gestione della competenza che dei residui, evidenziando la necessità di procedere ad una corretta contabilizzazione delle predette poste di bilancio anche ai fini del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

#### 7) ULTERIORI PROFILI DI CRITICITA'

Da ultimo, l'Organo di Controllo individua alcuni elementi di criticità riguardo alla spesa per il personale per il 2010 che risulterebbe superiore a quella relativa al 2008, alla mancata costituzione del fondo per la contrattazione integrativa, pur prendendo atto che l'Ente in data 12/1/2012 ha provveduto alla relativa costituzione ed infine, la mancata adozione delle misure per la tenuta e l'aggiornamento annuale dell'inventario e le rettifiche per la corretta compilazione del conto del patrimonio.

## ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

Effettuata la ricognizione dei fattori di squilibrio accertati dalla Sezione Regionale della Corte dei Conti, ed al fine di consentire una valutazione della situazione finanziaria, si espongono i dati relativi alle gestioni degli anni pregressi desunti dai certificati al conto del bilancio fino all'anno 2011 ed ai dati del preconsuntivo 2012.

### A. Patto di stabilità

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per gli anni 2010-2011-2012 stabiliti dall'art. 77 bis del D.L.25/6/2008 n.112, convertito in legge n.133/2008, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

#### A.1 Tabella dati patto di stabilità

Patto stabilità 2010	Competenza mista
ELEMENTI CONTABILI	
Accertamenti titoli I, II, III	4.187,00
Impegni titolo I	3.540,00
Saldo finanziario 2010 di competenza mista	636,00
Obiettivo programmatico 2010	35,00
Differenza tra risultato obiettivo e saldo finanziario	601,00

Patto stabilità 2011	Competenza mista
ELEMENTI CONTABILI	
Accertamenti titoli I, II, III	3.590,00
Impegni titolo I	3.340,00
Riscossioni titolo V	851,00
Pagamenti titolo II	861,00
Saldo finanziario 2011 di competenza mista	247,00
Obiettivo programmatico 2011	171,00
Differenza tra risultato obiettivo e saldo finanziario	76,00

Patto stabilità 2012	Competenza mista
ELEMENTI CONTABILI	
Accertamenti titoli I, II, III	3.357,00
Impegni titolo I	3.113,00
Riscossioni titolo V	519,00
Pagamenti titolo II	597,00
Saldo finanziario 2012 di competenza mista	172,00
Obiettivo programmatico 2012	21,00
Differenza tra risultato obiettivo e saldo finanziario	151,00

## B. Analisi sull'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria nel triennio 2010 - 2012

Riguardo ai rilievi formulati dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti in ordine alle modalità di contabilizzazione dell'anticipazione di tesoreria si segnala, come si rileva dal prospetto dei residui al 31/12/2012 allegato, che l'Ente ha adottato, in ossequio al principio contabile n° 2, postulato 60, i correttivi finalizzati alla rimozione delle incongruenze che avevano generato il fenomeno della sussistenza di importi inestinti alla fine di ciascun esercizio.

Si forniscono di seguito i dati contabili riguardo l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria nel triennio 2010 -2012:

	Rendiconto 2011	Pre consuntivo 2012	bilancio 2013
Importo anticipazioni complessivamente corrisposte (accertato al titolo V)	2.311.371,83	1.527.485,59	0
Importo anticipazioni complessivamente restituite (impegnato al titolo III)	2.311.371,83	1.465.492,58	0
Importo anticipazioni non restituite	0,00	61.993,01	
Importo anticipazioni concedibile ai sensi dell'art 222 del T.U.E.L.	380.000,00	380.000,00	380.000,00
Importo delle somme maturate per interessi passivi	4.573,56	3.000,00	0
Entità massima delle entrate a specifica destinazione utilizzata in termini di cassa exart. 195 TUEL con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile	1.770,72	1.770,72	0
Esposizione massima	0,00	0	0
Giorni di utilizzo delle anticipazioni	177,00	246	0

### C. Analisi equilibri di bilancio di parte corrente e di parte capitale

In materia di equilibri di bilancio e mancato rispetto di alcuni parametri di deficitarietà, rileva l'Organo della Magistratura Contabile che gli stessi equilibri finanziari sono conseguiti con iscrizioni in bilancio di poste in entrata con elevati margini di inattendibilità, correlati da un basso livello di riscossione e con il ricorso a entrate una tantum per il finanziamento di spese correnti, determinando di fatto un livello di rigidità strutturale del bilancio.

In particolare l'analisi dei dati di bilancio riportati nella tabelle seguenti evidenziano che il mancato rispetto dei parametri di deficitarietà n° 2, 3 e 4 relativi alla formazione e gestione dei residui deriva dalla rilevata ridotta capacità di riscossione che ha comportato un rallentamento dei processi di erogazione delle spese, generando, quindi, un consistente volume di residui attivi e passivi.

#### C.1 Equilibrio di parte corrente

	Rendiconto 2011	Pre consuntivo 2012	bilancio 2013
Entrate titolo I	2.549.350,62	2.353.164,71	2.482.282
Entrate titolo II	405.274,95	447.625,41	516.898
Entrate titolo III	643.215,31	672.114,15	619.261
<b>TOTALE titoli I, II, III (A)</b>	<b>3.597.840,88</b>	<b>3.472.904,27</b>	<b>3.618.441,00</b>
Spese Titolo I (B)	3.340.294,20	3.286.429,23	3.179.501,00
Rimborso Prestiti (C) parte del titolo III	403.453,30	420.667,02	438.938,00
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>-145.906,62</b>	<b>-234.191,98</b>	<b>2,00</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+)/Copertura disavanzo (-)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui			
Contributo per permessi di costruire(fino al 2012)			
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	250.000,00		
altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)			
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>	<b>104.093,38</b>	<b>234192,02</b>	<b>0</b>

## C.2 Equilibrio di parte capitale

	Rendiconto 2011	Pre consuntivo 2012	bilancio 2013
Entrate titolo IV	405.274,95	106.230,00	0
Entrate titolo V	643.215,31	0	0
<b>TOTALE TITOLI IV , V (M)</b>	<b>1.048.490,26</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Spese titolo IIN (N)	1.032.042,56	0	0
Differenza di parte capitale (P= M-N)	16.447,70	0	0
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0	0
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale) (Q)	0,00	0	0
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+Q-F+G-H)</b>	<b>16.447,70</b>		

## C.3 Tabella capacità di riscossione

	Rendiconto 2010			Rendiconto 2011			Rendiconto 2012		
	Accertamenti (A)	Riscossioni ®	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni ®	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni ®	Capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo I - Tributi propri	1.087.225,10	592.323,15	54,48%	3.414.294,69	2.312.873,43	67,74%	3.638.812,58	2.301.599,18	63,25%
Titolo II - Trasferimenti correnti	2.478.511,48	1.850.169,52	74,65%	1.473.194,94	1.046.974,37	71,07%	873.845,98	421.540,28	48,24%
Titolo III- Entrate Extratributarie	648.696,07	191.287,26	29,49%	2.849.773,84	256.470,09	9,00%	3.067.424,52	424.661,78	13,84%
<b>Totale Entrate Correnti</b>	<b>4.214.432,65</b>	<b>2.633.779,93</b>	<b>52,87%</b>	<b>7.737.263,47</b>	<b>3.616.317,89</b>	<b>49,27%</b>	<b>7.580.083,08</b>	<b>3.147.801,24</b>	<b>41,78%</b>

## D Analisi dei residui

### D.1 Grado di realizzo e smaltimento residui attivi e passivi

	Rendiconto 2010			Rendiconto 2011			Rendiconto 2012		
	Residui Iniziali (A)	Riscossioni su residui (B)	Capacità di realizzo/smaltimento % /B/A)*100	Residui Iniziali (A)	Riscossioni su residui (B)	Capacità di realizzo/smaltimento % /B/A)*100	Residui Iniziali (A)	Riscossioni su residui (B)	Capacità di realizzo/smaltimento %
Titolo I - Tributi propri	1.047.383,25	557.643,70	53,24%	863.956,69	444.696,24	51,47%	1.101.421,26	599.380,96	54,42%
Titolo II - Trasferimenti correnti	281.989,32	91.896,63	32,59%	760.556,75	854.788,07	112,39%	426.220,57	195.800,54	45,94%
Titolo III- Entrate Extratributarie	2.635.744,24	370.666,84	14,06%	2.481.174,32	74.126,59	2,99%	2.593.303,75	237.547,12	9,16%
Totale Entrate Correnti	3.965.116,81	1.020.207,17	33,30%	4.105.687,76	1.373.610,90	55,62%	4.120.945,58	1.032.728,62	36,51%
di cui Entrate proprie titoli I e III	3.683.127,49	928.310,54	33,65%	3.345.131,01	518.822,83	27,23%	3.694.725,01	836.928,08	31,79%
Titolo IV - alienazioni e trasferimenti di capitale	6.146.210,19	797.910,61	12,98%	1.442.380,77	794.241,93	55,06%	1.827.809,40	463.622,36	25,36%
Titolo V mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	384.326,77	1.670,91	0,43%	139.189,41	2.313,38	1,66%	24.359,00	12.745,93	52,33%
Titolo VI entrate per servizi c/terzi	28.825,54	3.026,50	10,50%	103.913,49	14.601,88	14,05%	128.104,13	50.625,78	39,52%
Totale Entrate	10.524.479,31	1.822.815,19	18,29%	5.791.171,43	2.184.768,09	39,60%	6.101.218,11	1.559.722,69	37,79%
titolo I Spese Correnti	3.749.095,53	338.132,29	9,02%	4.129.838,38	447.660,09	10,84%	4.508.458,75	560.681,48	12,44%
titolo II Spese in conto Capitale	6.200.849,63	771.830,05	12,45%	1.403.254,76	769.060,55	54,81%	1.561.588,46	515.202,15	32,99%
titolo III Spese iper rimborso di prestiti	329.847,86	191.927,23	58,19%	134.374,31	134.374,31	100,00%	0,00	0,00	
titolo IV Spese per servizi per c/terzi	77.602,24	47.188,69	60,81%	118.811,94	118.811,94	100,00%	75.083,75	54.270,49	72,28%
Totale Spese	10.357.395,26	1.349.078,26	35,12%	5.786.279,39	1.469.906,89	66,41%	6.145.130,96	1.130.154,12	39,24%

## D.2 Analisi sull'anzianità dei residui attivi

	valori assoluti							
Anni	Titolo 1 tributi propri	Titolo 2 Trasferimenti correnti	Titolo 3 Entrate Extra tributarie	Entrate Proprie (titolo 1 e 3)	Titolo 4 - Alienazioni e trasferimenti di capitale	Titolo 5 - Mutui, prestiti ed altre operazioni credizie	Titolo 6 Entrate per servizi c/terzi	Totale Entrate
2007 e precedenti	15.018,91		21.981,05	36.999,96	452.313,36			<b>489.313,32</b>
2008			16.300,00	16.300,00	1.958,81			<b>18.258,81</b>
2009	14.843,61	47.383,57	31.767,00	46.610,61	42.107,25			<b>136.101,43</b>
2010	45.448,45	40.581,03	7.750,00	53.198,45	3.735,35		12.691,76	<b>110.206,59</b>
2011	227.119,64	47.802,56	279.605,20	506.724,84	559.494,66	11.613,07		<b>1.125.635,13</b>
2012	650.946,49	221.885,67	484.999,49	1.135.945,98	50.599,00		97.060,75	<b>1.505.491,40</b>
<b>totale residui</b>	<b>953.377,10</b>	<b>357.652,83</b>	<b>842.402,74</b>	<b>1.795.779,84</b>	<b>1.110.208,43</b>	<b>11.613,07</b>	<b>109.752,51</b>	<b>3.385.006,68</b>

## D.3 Analisi sull'anzianità dei residui passivi

	valori assoluti				
Anni	Titolo 1 Spese correnti	Titolo 2 Spese in conto capitale	Titolo 3 Spese per rimborso dei prestiti	Titolo 4 - Spese per servizi per c/terzi	Totale Entrate
2007 e precedenti		75.601,79			<b>75.601,79</b>
2008	2.911.472,81				<b>2.911.472,81</b>
2009					<b>0,00</b>
2010	375.745,35	1.029,00			<b>376.774,35</b>
2011	522.559,22	626.528,69		20.813,26	<b>1.169.901,17</b>
2012	1.088.729,68	23.543,00	61.993,01	73.615,61	<b>1.247.881,30</b>
<b>totale residui</b>	<b>4.898.507,06</b>	<b>726.702,48</b>	<b>61.993,01</b>	<b>94.428,87</b>	<b>5.781.631,42</b>

Ai fini della predisposizione del piano di riequilibrio, Il responsabile del settore Economico Finanziario ha effettuato con determina n° 8 del 15/2/2013 e previa verifica del titolo giuridico delle poste residuali iscritte in bilancio, sia attive che passive, tanto di parte corrente che in conto investimenti, una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità che saranno inserite nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione.

In relazione alle citate valutazioni risulta che l'Ente alla data del 31/12/2012 evidenzia, la situazione di seguito indicata:

#### D.4 Determinazione disavanzo da ripianare

Situazione dei residui al 31/12/2012				
Residui Attivi		Residui Passivi		
Titoli	importo	Titoli	importo	Disavanzo da ripianare
titolo 1	953.377,10	titolo 1	4.898.507,06	
titolo 2	357.652,83	titolo 2	726.702,48	
titolo 3	842.402,74	titolo 3	61.993,01	
titolo 4	1.110.208,43	titolo 4	94.428,87	
titolo 5	11.613,07			
titolo 6	109.752,51			
<b>totale residui</b>	<b>3.385.006,68</b>		<b>5.781.631,42</b>	<b>-2.396.624,74</b>

Come si può rilevare dalla tabelle D.4 il disavanzo di amministrazione da ripianare derivante dalla gestione del conto residui alla data del 31/12/2012, è quantificato in complessivi € 2.375.230,00

#### E. Debiti fuori bilancio e passività potenziali

L'Ente, come disposto dal novellato art. 243 bis – comma 6 - del D.L.gs 267/2000 ha effettuato una puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, di tutti i debiti fuori bilancio.

Al riguardo, da tale attività ricognitiva con delibera del Consiglio Comunale n° 47 del 10/12/2012 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi € 1.382.597,00, di cui € 948.915,45 per la parte corrente e € 433.681,43 per la parte capitale,.

E' stata effettuata, altresì, una sistematica attività di accertamento delle potenziali posizioni debitorie, quantificati in € 1.400.000,00.

Riguardo il rilievo sollevato dalla Sezione di controllo della Corte dei Conti relativo al debito in materia di rifiuti solidi urbani per complessivi € 534.847,06 verso il Commissario delegato per l'Emergenza Ambientale e in materia di servizio idrico integrato di € 1.971.919,00 verso la società di gestione del servizio idrico SORICAL, si rappresenta che gli

stessi costituiscono parte della massa debitoria oggetto di ripiano con il prospetto di riequilibrio decennale, e, precisamente € 151.244,00 verso il Commissario delegato per l’Emergenza Ambientale riconosciuto quale debito fuori bilancio con delibera del Consiglio Comunale n°47 del 10/12/2012 e il residuo debito quale parte del disavanzo da ripianare.

#### E.1 Tabella andamento, nell’ultimo triennio, dei debiti fuori bilancio riconosciuti

Art. 194 T.U.E.L	Esercizio 2010 e precedenti	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Totale debiti fuori bilancio da ripianare
lettera a) - sentenze esecutive	0,00	63.640,70	29.984,39	<b>8.870,87</b>
lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0,00	10.140,00	1.373.726,01	<b>1.373.726,01</b>
<b>totale</b>	<b>0,00</b>	<b>73.780,70</b>	<b>1.403.710,40</b>	<b>1.382.596,88</b>

#### E.2 Tabella evoluzione storica delle sentenze esecutive

SENTENZE ESECUTIVE	Esercizio 2010 e precedenti	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Totale debiti fuori bilancio da ripianare
	0,00	63.640,70	29.984,39	<b>93.625,09</b>
				<b>0,00</b>
				<b>0,00</b>
				<b>0,00</b>
				<b>0,00</b>
<b>totale</b>	<b>0,00</b>	<b>63.640,70</b>	<b>29.984,39</b>	<b>93.625,09</b>

#### F. Gestione dei servizi per conto terzi

In ordine alla contabilizzazione dei servizi per conto terzi sia nella gestione della competenza che dei residui, si garantisce che già dal consuntivo 2012 si procederà ad una corretta contabilizzazione delle predette poste di bilancio anche ai fini del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Come si può rilevare dalla seguenti tabelle la gestione dei servizi per conto terzi risulta essere in equilibrio, fatta salva qualche leggera differenza da ritenere caratteristica nella gestione di tali partite.

F.1 Tabella gestione dei servizi per conto terzi

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)			IMPEGNI (in conto competenza)		
	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Preconsuntivo 2012	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Preconsuntivo 2012
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	120.423,03	110.594,06	108.775,70	120.139,88	110.594,06	108.775,70
Ritenute erariali	246.976,62	218.548,12	217.788,45	246.976,71	218.548,12	217.788,45
Altre ritenute al personale c/terzi	73.023,33	71.914,02	68.037,09	72.009,77	71.914,02	68.037,09
Depositi cauzionali	0,00	20.215,80		0,00	20.215,80	0,00
Fondi per il servizio Economato	0,00	5.000,00	5.950,00	0,00	5.000,00	5.950,00
Depositi per spese contrattuali	250,72			250,72		
Altre per servizi conto terzi	252.553,49	99.631,46	52.340,76	253.575,90	99.631,46	52.340,76
<b>totale del titolo</b>	<b>693.227,19</b>	<b>525.903,46</b>	<b>452.892,00</b>	<b>692.952,98</b>	<b>525.903,46</b>	<b>452.892,00</b>

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)			PAGAMENTI (in conto competenza)		
	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Preconsuntivo 2012	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Preconsuntivo 2012
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	120.423,03	110.594,06	94.533,85	92.947,56	94.924,70	87.092,87
Ritenute erariali	246.976,62	218.548,12	186.272,04	168.024,55	183.833,37	172.375,23
Altre ritenute al personale c/terzi	73.023,33	70.542,02	62.774,11	63.551,43	70.659,00	61.566,57
Depositi cauzionali	0,00	20.215,80		0,00		
Fondi per il servizio Economato	0,00			0,00	5.000,00	5.950,00
Depositi per spese contrattuali	0,00			250,72		
Altre per servizi conto terzi	178.066,72	38.034,94	12.251,25	249.366,78	96.402,64	52.291,72
<b>totale del titolo</b>	<b>618.489,70</b>	<b>457.934,94</b>	<b>355.831,25</b>	<b>574.141,04</b>	<b>450.819,71</b>	<b>379.276,39</b>

### G. Fondi a destinazione vincolata

In ordine alla ricostituzione dei fondi a destinazione vincolata si comunica che l'Ente ha provveduto ad una verifica della consistenza dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione, attestandone la inesistenza.

### H. Tributi locali e servizi

Al fine di consentire la valutazione delle misure che l'Ente ha programmato di adottare per il riequilibrio finanziario si evidenziano gli andamenti progressi dei tributi locali e delle tariffe relative alla copertura dei servizi a domanda individuale e della gestione del servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto

Tab. H.1

Descrizione Servizi	ESERCIZIO 2010			ESERCIZIO 2011			ESERCIZIO 2012		
	Accertamenti	Riscossioni	grado di copertura %	Accertamenti	Riscossioni	grado di copertura %	Accertamenti	Riscossioni	grado di copertura %
Servizio RSU	410.000,00	0,00	0,00%	368.000,00	0,00	0,00%	363.000,00	0,00	0,00%
Servizio Idrico	389.780,00	0,00	0,00%	393.000,00	0,00	0,00%	370.000,00	0,00	0,00%
Asili Nido	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00	#DIV/0!
Impianti sportivi	4.800,00	0,00	0,00%	5.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	#DIV/0!
Mense Scolastiche	35.000,00	6.033,71	17,24%	11.781,25	6.900,00	58,57%	31.000,00	30.140,36	97,23%
			#DIV/0!			#DIV/0!			#DIV/0!
			#DIV/0!			#DIV/0!			#DIV/0!

## I. SPESA PER IL PERSONALE

Riguardo gli oneri sostenuti a titolo di spesa del personale per l'anno 2012, desunti dal preconsuntivo del medesimo anno, si conferma il contenimento della stessa entro i vincoli posti dalle norme di finanza pubblica, come analiticamente descritto nella seguente tabella.

Tab. I.1

Descrizione Spesa	Importi
Spesa Personale Intervento 1	1.284.531,00
Spesa Personale Intervento 7	84.510,00
Spesa Personale intervento 3	
<b>TOTALE SPESA DEL PERSONALE</b>	<b>1.369.041,00</b>
<b>SPESA CORRENTE</b>	<b>3.286.429,23</b>
<b>RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE</b>	<b>41,66%</b>

## **L. INDEBITAMENTO**

Come sarà analiticamente evidenziato in sede di esposizione del piano di riequilibrio, L'Ente ritiene di poter finanziare il proprio piano senza dover far ricorso ad alcun mutuo per il finanziamento dei debiti fuori bilancio pregressi di parte capitale.

## **M. ORGANISMI PARTECIPATI**

Le Società e /o organismi nei quali il Comune di Chiaravalle Centrale possiede delle quote sono i seguenti:

(1) SCHILLACIUM S.P.A. Capitale Pubblico/privato.

- b) Con delibera del Consiglio Comunale n°26 del 4/6/2002 veniva deliberato l'acquisizione di n° 46.513 quote societarie, in forma gratuita, dal Commissario Delegato per l'Emergenza rifiuti della Regione Calabria;
- c) In relazione agli atti in possesso del settore finanziario al 31/12/2009 il capitale sociale della SCHILLACIUM .P.A. era di € 999.840,00, ed il Comune di Chiaravalle Centrale deteneva lo 0,52% pari a 5.147 quote. Con delibera del consiglio comunale n°4 del 25/1/2011 veniva deliberato il recesso dalla predetta società;

2) CONSORZIO METANIZZAZIONE DELLE PRESERRE.

Trattasi di un organismo a carattere istituzionale.

Nel Bilancio dell'Ente risultano iscritte nella parte dell'entrata, accertamenti per utili, regolarmente riscossi. Per l'anno 2012 all'intervento 3050660 del conto di bilancio risultati incassi per euro 31.584,41.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 28 del 10/09/2012 avente oggetto "ricognizione delle Società partecipate" si è preso atto ai sensi dell'art. 3 commi 27 e 28 della legge 244/2007 che le suddette partecipazioni sono correlate allo svolgimento di competenze dell'Ente connesse ad attività di carattere istituzionale ovvero alla produzione di servizi di interesse generale, che sono indispensabili per la soddisfazione dei bisogni dei cittadini del Comune.

## **N. ULTERIORI ELEMENTI DI CRITICITA'**

Da ultimo, per gli elementi di criticità relativi a:

- a) fondo per la contrattazione integrativa, si conferma la costituzione del fondo l'Ente in data 12/1/2012.
- b) tenuta e l'aggiornamento annuale dell'inventario e le rettifiche per la corretta compilazione del conto del patrimonio, l'Amministrazione Comunale si impegna che in sede di approvazione del consuntivo 2012 si procederà al relativo aggiornamento;

# **PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO**

## **MISURE CORRETTIVE ADOTTATE**

Effettuata la ricognizione dei fattori di squilibrio accertati dalla Sezione Regionale della Corte dei Conti, si espongono le misure correttive adottate dall'Ente necessarie a superare le condizioni rilevate, e che trovano sintetica rappresentazione contabile nel prospetto riepilogativo del piano decennale di riequilibrio finanziario, che costituisce parte integrante della presente relazione.

I dati contabili inseriti nel piano sono correlati a previsioni di entrata e spesa che trovano fondamento nelle azioni che saranno poste in essere per il conseguimento degli obiettivi finanziari che di seguito saranno illustrati

Al riguardo, l'Amministrazione Comunale, al fine di rendere efficiente la gestione finanziaria, dal corrente anno:

- (a) predisporrà i ruoli di pagamento relativi ai principali tributi ed alle entrate patrimoniali dell'anno 2013 e seguenti, entro il primo semestre di ciascuna annualità, salvo conguaglio per le entrate patrimoniali correlate all'effettivo consumo; ciò al fine di ridurre i termini temporali tra incasso somme ed erogazione delle spese;
- (b) rafforzerà la capacità di gestione di tutte le entrate comunali, mettendo a fattore comune tutte le competenze ed informazioni disponibili che, coordinate fra loro, possono far emergere sacche di evasione in termini di

single posizioni da accertare e specifiche categorie di soggetti o immobili per i quali verificare la posizione contributiva anche attraverso la possibilità di integrazione con diverse banche dati messe a disposizione dall'Agenzia delle Entrate, dall'Agenzia del Territorio, dalla CCIAA, e da quelle interne di ICI, Tarsu, Anagrafe, Urbanistica;

Per quanto concerne gli equilibri finanziari, si rappresenta che:

- (c) lo schema del bilancio del 2013, in corso di perfezionamento, che costituisce l'anno preso a base per la formulazione del piano di riequilibrio, si compone, per la quasi totalità, di poste in entrata, dirette a finanziare le spese correnti che presentano elevati margini di attendibilità, scaturendo le stesse dalle misure che l'Ente ha adottato ed inserito nella struttura del documento contabile, ai fini della predisposizione del piano di riequilibrio, e di cui si fornirà una articolata descrizione nelle successive pagine della presente relazione.
- (d) A differenza delle annualità pregresse, non è prevista alcuna entrata una tantum per il finanziamento di spese correnti, fatta eccezione per il piano di dismissione dei beni immobili, che rientra tra le azioni intraprese per il piano di riequilibrio.
- (e) i proventi dei servizi collettivi e a domanda individuale sono sufficienti a garantire la copertura finanziaria delle spese correnti e dei correlati servizi;

### **MISURE DI RIEQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO**

Ai fini della predisposizione del piano di riequilibrio, l'Ente, come disposto dal novellato art. 243 bis – comma 6 - del D.L.gs 267/2000 ha effettuato una puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, del disavanzo di amministrazione determinato in complessivi € 2.375.231,00, di tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti con delibera del Consiglio Comunale n° 47 del 10/12/2012 per complessivi € 1.382.597,00, di cui € 948.915,45 per la parte corrente e € 433.681,43 per la parte capitale, oltre alla ricognizione di debiti potenziali, quantificati in € 1.400.000,00.

Al riguardo, l'Amministrazione Comunale ha effettuato con determina n°8 del 15/2/2013 e previa verifica del titolo giuridico delle poste residuali iscritte in bilancio, sia attive che passive, tanto di parte corrente che in conto investimenti, una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia

esigibilità che saranno inserite nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione, nonché una sistematica attività di accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche ad esse sottostanti.

Nel prospetto riepilogativo del piano di riequilibrio, sono riportate, con relativa quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, tutte le misure necessarie per:

- ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio;
- l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato;
- il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo di dieci anni, a partire da quello in corso alla data di accettazione del piano.

Sono, altresì, indicati, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, la percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e gli importi previsti nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio.

Al riguardo, preso a base il Bilancio di previsione dell'anno 2013, in corso di perfezionamento, e che, in virtù delle misure adottate, presenta un equilibrio strutturale sia di parte corrente che di parte capitale, sono riportati gli ulteriori interventi adottati e/o programmati dall'Amministrazione diretti a garantire maggiori entrate e/o minori spese da cui scaturisce il maggiore avanzo destinato al ripiano del disavanzo di amministrazione accertato.

In particolare, tali interventi sono diretti a garantire:

## **1) MAGGIORI ENTRATE**

### **a) IMPOSTA MUNICIPALE UNICA**

il maggiore introito, rispetto al gettito stimato dal Ministero dell'Economia, sarà conseguito attraverso l'aumento delle aliquote sia per la prima abitazione che per gli altri immobili, come di seguito riportato:

TIPOLOGIA ENTRATA	ABITAZIONE PRINCIPALE		ALTRI IMMOBILI	
	ALIQ.	IMPORTO	ALIQ.	IMPORTO
GETTITO STIMATO DA MINISTERO ECONOMIA	0,40%	209.417,00	0,76%	184.787,00
GETTITO A SEGUITO VARIAZIONE ALIQUOTE	0,60%	314.125,00	1,06%	257.129,00
MAGGIORI INTROITI		104.708,00		72.342,00
<b>TOTALE MAGGIORE INTROITO ANNUALE</b>				<b>177.050,00</b>

b) **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

il maggiore introito, rispetto al gettito stimato in base ai redditi imponibili dell'anno 2010 (ultima proiezione € 37.151.675,00) comunicati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sarà conseguito attraverso l'aumento dell'aliquota, come di seguito riportato:

TIPOLOGIA ENTRATA	REDDITO IMPONIBILE	ALIQ.	IMPORTO
GETTITO ATTUALE SU DATI MINISTERO ECONOMIA	37.151.675,00	0,50%	185.758,38
GETTITO A SEGUITO VARIAZIONE ALIQUOTE	37.151.675,00	0,80%	297.213,40
<b>TOTALE MAGGIORE INTROITO ANNUALE</b>			<b>111.455,02</b>

c) **CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP)**

A decorrere dall'anno 2013 è stato introdotto con delibera tra le voci di entrata del bilancio il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (**COSAP**) per un gettito di € 10.000,00 come di seguito riportato

TIPOLOGIA ENTRATA		ALIQ.	IMPORTO
COSAP			10.000,00
<b>TOTALE INTROITO ANNUALE</b>			<b>10.000,00</b>

d) **ADEGUAMENTO SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

A decorrere dall'anno 2013 è stato introdotto tra le voci di entrata del bilancio la quota a carico degli utenti per il servizio di trasporto scolastico, come di seguito riportato

TIPOLOGIA ENTRATA	COSTO SERVIZIO	QUOTA COPERTURA	INTROITO
SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	74.000,00	39,19%	29.000,00
<b>TOTALE INTROITO ANNUALE</b>			<b>29.000,00</b>

E', altresì, necessario evidenziare che concorrono a garantire l'equilibrio strutturale del bilancio 2013 e successivi, gli adeguamenti delle aliquote concernente la TARES e la tariffa relativa al canone idrico, depurazione e fognatura a garanzia della copertura dei costi della

gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto, come di seguito descritto.

Per il conseguimento dei saldi finanziari sopra riportati, l'Amministrazione Comunale è vincolata alla adozione, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2013, delle aliquote o tariffe nella misura massima prevista;

## 2) MINORI SPESE

### a) RIDUZIONE ONERI DEBITI DI FINANZIAMENTO

Il Bilancio comunale è gravato da debiti di finanziamento per mutui contratti dall'Amministrazione Comunale con la Cassa Depositi e Prestiti e per il prestito obbligazionario comunale denominato "Comune di Chiaravalle Centrale – tasso fisso 2005-2025".

Presi a base gli oneri per l'anno 2013 al servizio dei suddetti prestiti, l'analisi dei piani di ammortamento consente di rilevare che nel periodo di valenza del piano di riequilibrio la minore spesa ammonta a complessivi € 267.277,21, come di seguito dimostrato:

ANNO	ONERI ANNUALI		totale	MINORI ONERI	MAGGIORI ONERI	DIFFERENZA
	CC.DD.PP	B.O.C.				
2013	296.220,26	450.622,74	746.843,00	0,00	0,00	
2014	296.220,26	451.459,73	747.679,99	0,00	836,99	836,99
2015	281.808,44	452.354,78	734.163,22	-14.411,82	1.732,04	-12.679,78
2016	281.808,44	453.288,94	735.097,38	-14.411,82	2.666,20	-11.745,62
2017	281.808,44	454.243,29	736.051,73	-14.411,82	3.620,55	-10.791,27
2018	281.808,44	455.198,87	737.007,31	-14.411,82	4.576,13	-9.835,69
2019	281.242,98	456.260,18	737.503,16	-14.977,28	5.637,44	-9.339,84
2020	217.145,36	457.342,40	674.487,76	-79.074,90	6.719,66	-72.355,24
2021	217.145,36	458.423,06	675.568,42	-79.074,90	7.800,32	-71.274,58
2022	217.145,36	459.605,46	676.750,82	-79.074,90	8.982,72	-70.092,18
<b>TOTALE MINORI ONERI NEL DECENNIO</b>				<b>-309.849,26</b>	<b>42.572,05</b>	<b>-267.277,21</b>

### b) RIDUZIONE SPESA DEL PERSONALE

Un ulteriore risparmio di spesa deriva dai minori oneri conseguiti a seguito del collocamento in quiescenza del personale dipendente che matura i requisiti durante il periodo di valenza del piano di riequilibrio. La tabella seguente riporta tali minori oneri determinati a decorrere dall'esercizio successivo alla cessazione dal servizio\_e in

relazione alla posizione retributiva dei dipendenti interessati, oltre agli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione.

Unità	Decorrenza	Costo annuo	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
1	31/12/2014	27.494,68	27.494,68	27.494,68	27.494,68	27.494,68	27.494,68	27.494,68	27.494,68	27.494,68
1	31/12/2015	34.539,39		34.539,39	34.539,39	34.539,39	34.539,39	34.539,39	34.539,39	34.539,39
1	31/12/2016	29.531,27			29.531,27	29.531,27	29.531,27	29.531,27	29.531,27	29.531,27
1	31/12/2016	34.728,46			34.728,46	34.728,46	34.728,46	34.728,46	34.728,46	34.728,46
1	31/12/2018	36.122,63					36.122,63	36.122,63	36.122,63	36.122,63
1	31/12/2019	49.916,40						49.916,40	49.916,40	49.916,40
1	31/12/2020	31.795,13							31.795,13	31.795,13
1	31/12/2021	25.089,77								25.089,77
1	31/12/2022	51.281,45								
1	31/12/2022	29.918,69								
<b>TOTALE MINORI ONERI</b>			<b>29.509,68</b>	<b>64.050,07</b>	<b>128.310,80</b>	<b>128.311,80</b>	<b>164.435,43</b>	<b>214.352,83</b>	<b>246.148,96</b>	<b>271.239,73</b>

La riduzione del costo del personale nel periodo del piano è stata destinata prevalentemente al ripiano del disavanzo e dei debiti, ma in parte è stata destinata a decorrere dall'anno 2017 (25% della riduzione annuale complessiva) all'eventuale copertura dei posti resisi vacanti, nei limiti e con le percentuali attualmente vigenti (vedasi riquadro del piano di equilibrio "DISPONIBILITA' PER INCREMENTO PERSONALE")

L'avanzo di amministrazione generato dalle predette misure adottate dall'Ente viene riepilogato nella seguente tabella:

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
276.709,02	275.872,03	316.883,48	350.488,71	413.794,09	412.838,51	448.465,29	561.397,09	592.111,56	616.018,93

## **FINANZIAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO**

Ai fini della predisposizione del piano, l'Ente ha effettuato una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti con delibera del Consiglio Comunale n°47 del 10/12/2012 per complessivi € 1.382.597,00, di cui € 948.915,45 per la parte corrente e € 433.681,43 per la parte capitale, oltre alla ricognizione di debiti potenziali, quantificati in € 1.400.000,00.

## **ALIENAZIONE BENI IMMOBILI**

Con delibera n° 171 del 27/11/2012 sono stati individuati i beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, valutati in base ad apposite perizie di stima, in complessivi € 6.072.000,00.

## ACCESSO AL FONDO DI ROTAZIONE

L'art. 243-ter del T.U.E.L prevede che l'Amministrazione Comunale al fine di accedere al fondo di rotazione adotti entro il termine dell'esercizio finanziario le seguenti misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio:

- a) a decorrere dall'esercizio finanziario successivo, riduzione delle spese di personale, da realizzare in particolare attraverso l'eliminazione dai fondi per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale dirigente e di quello del comparto, delle risorse di cui agli articoli 15, comma 5, e 26, comma 3, dei Contratti collettivi nazionali di lavoro del 1° aprile 1999 (comparto) e del 23 dicembre 1999 (dirigenza), per la quota non connessa all'effettivo incremento delle dotazioni organiche;
- b) entro il termine di un triennio, riduzione almeno del dieci per cento delle spese per prestazioni di servizi, di cui all'intervento 03 della spesa corrente;
- c) entro il termine di un triennio, riduzione almeno del 25% delle spese per trasferimenti, di cui all'intervento 5 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie;
- d) blocco dell'indebitamento, fatto salvo quanto previsto dal primo periodo del comma 8, lettera g) dell'art 243 bis per i soli mutui connessi alla copertura dei debiti fuori bilancio pregressi.

Riguardo la riduzione degli oneri sopra richiamati si rappresenta, che gli stanziamenti previsti nello schema di bilancio dell'anno corrente per gli elementi di cui ai sub a), b) e c), sono stati decurtati nella misura percentuale richiamata, mentre in materia di indebitamento non saranno previsti ulteriori finanziamenti.

Si fa, ulteriormente, presente che l'Ente;

- si vincola a deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista;
- ha previsto con la citata delibera n° 171 del 27/1 1/2012 l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'ente con delibera, nei termini sopra richiamato;
- si vincola alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'art. 259, comma 6, fermo restando che la stessa non può essere variata in aumento per la durata del piano di riequilibrio.

Analizzati i fattori che hanno indotto questa Amministrazione Comunale ad attivare la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi art. 243 bis del T.U.E.L. 267/2000, ed evidenziate le misure correttive adottate necessarie a superare le condizioni rilevate, si forniscono di seguito le modalità che trovano sintetica rappresentazione nel prospetto riepilogativo allegato, che consentiranno, entro il periodo massimo di dieci anni, a partire da quello in corso alla data di accettazione del piano, l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato, il finanziamento dei debiti fuori bilancio nonché l'ammortamento del fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter.

Nel citato prospetto sono, altresì, indicati, per ciascuno degli anni del piano la percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e gli importi previsti nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilanci.

In particolare, il piano prevede che il disavanzo di amministrazione sia ripianato in n° 4 annualità compresa quella corrente, i debiti fuori bilancio accertati saranno estinti per intero nel corso dell'anno 2013, la restituzione delle quote di ammortamento del fondo di rotazione che si assume per complessivi € 1.400.000,00, avverrà in n° 9 annualità a far data dall'anno 2014. Al riguardo si allega la tabella riepilogativa.

	importo totale	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Disavanzo da ripianare	2.375.231	190.018	1.045.102	760.074	380.037						
debiti fuori bilancio di parte corrente	948.915	948.915									
debiti fuori bilancio di parte capitale	483.681	483.681									
quote ammortamento fondo	1.400.000		155.556	155.556	155.556	155.556	155.556	155.556	155.556	155.556	155.556
<b>TOTALI</b>	<b>5.207.828</b>	<b>1.622.615</b>	<b>1.200.657</b>	<b>915.629</b>	<b>535.593</b>	<b>155.556</b>	<b>155.556</b>	<b>155.556</b>	<b>155.556</b>	<b>155.556</b>	<b>155.556</b>

Le entrate che finanzieranno il piano di riequilibrio per le annualità sopra evidenziate sono riportate nella seguente tabella:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo corrente	276.709	275.872	316.883	350.489	413.794	412.839	448.465	561.397	592.112	616.019
Alienazioni immobiliari		700.000	700.000	700.000						
Fondo di Rotazione	1.400.000									
<b>TOTALI</b>	<b>1.676.709</b>	<b>975.872</b>	<b>1.016.883</b>	<b>1.050.489</b>	<b>413.794</b>	<b>412.839</b>	<b>448.465</b>	<b>561.397</b>	<b>592.112</b>	<b>616.019</b>

L'esame della tabella riepilogativa delle entrate che si prevede finanzieranno il piano di riequilibrio, permette di evidenziare alcuni aspetti relativi agli equilibri finanziari dell'Ente.

In particolare:

1. gli introiti inerenti la cessione dei beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, valutati in base ad apposite perizie di stima, in complessivi € 6.072.000,00, sono stati, prudenzialmente, considerati per un importo complessivo di € 2.100.000,00 e spalmati nel triennio 2014 – 2016.
2. Come già evidenziato in sede di analisi dei diversi elementi contabili, L'Ente ritiene di poter finanziare il proprio piano di riequilibrio senza dover far ricorso ad alcun mutuo per il finanziamento dei debiti fuori bilancio pregressi di parte capitale.

Riguardo i debiti potenziali dell'Amministrazione Comunale scaturenti dal contenzioso in atti, si è proceduto ad una prima ricognizione da cui risulta un potenziale debito inferiore al milione di euro che l'ente prudenzialmente, stima, tenendo conto di ulteriori maggiori oneri nel periodo del piano, in complessive € 1.400.000,00. A fronte di detto potenziale debito l'ente nel periodo di durata del piano accantonerà ad apposito fondo di riserva complessivamente euro 2.778.877,00.

E' stato predisposto apposito piano per lo smaltimento dei residui attivi e passivi di parte corrente in modo da riportare i valori degli stessi, entro il termine di durata del piano, al di sotto dei limiti considerati quali indicatori di strutturale deficitarietà.

I residui passivi della Spesa Corrente ammontano ad € 20.922.362,70 ; Il Totale del Titolo I della Spesa (Spesa Corrente) ammonta ad e 8.411.886,79. Appare opportuno che l'importo fisiologico di Residui da riportare al 31.12.2013 sia uguale al 39% della spesa corrente, di modo da far rientrare tali valori all'interno dei parametri di deficitarietà strutturale, riferiti proprio ai residui. Pertanto l'importo "fisiologico" di residui che possono essere conservati e riportati nell'anno successivo ammonta ad € 3.280.635,85, pari cioè al 39% della spesa corrente. Tutto ciò considerato, l'Amministrazione Comunale prevede di smaltire i residui in eccesso, ovvero la differenza tra il totale residui passivi e i residui "fisiologici", nelle dieci annualità del piano di riequilibrio finanziario, in pari quote percentuali, come evidenziato nel quadro C del piano di smaltimento dei residui. Tali residui verranno "smaltiti" attraverso la riscossione dei residui attivi, di cui si dirà al punto successivo, la copertura del disavanzo (all'interno del quale sono considerati i residui passivi), e l'eventuale utilizzo dell'accantonamento

I residui attivi dell'Entrata Corrente ammontano ad € 12.413.087,77 ; Il Totale dell'Entrata Corrente ammonta ad € 9.248.381,57. Appare opportuno che l'importo fisiologico di Residui da riportare al 31.12.2013 sia uguale al 39% dell'entrata corrente di modo da far rientrare tali

valori all'interno dei parametri di deficitarietà strutturale, riferiti proprio ai residui. Pertanto l'importo "fisiologico" di residui che possono essere conservati e riportati nell'anno successivo ammonta ad € 3.606.868,81, pari cioè al 39% dell'entrata corrente. Tutto ciò considerato, l'Amministrazione Comunale prevede di riscuotere i residui in eccesso, ovvero la differenza tra il totale residui attivi e i residui "fisiologici", nelle dieci annualità del piano di riequilibrio finanziario, in pari quote percentuali, come evidenziato nel quadro C del piano di smaltimento dei residui. Tali residui verranno riscossi vincolandosi, ai fini del piano di riequilibrio, ad attivare tutte le procedure necessaria per la riscossione dei residui attivi.

Si ritiene che tale piano di smaltimento dei residui offrirà i risultati attesi, posto che l'Ente è vincolato dallo stesso piano ad attivare tutte le misure dirette ad incrementare entro il termine massimo il tasso di riscossione fino a riportarlo ai valori medi nazionali.

A tal fine, come già evidenziato, si procederà ad una riorganizzazione delle strutture deputate a tale attività, al fine di :

- razionalizzare le procedure di accertamento dei tributi e delle entrate comunali, e della lotta all'evasione ed all'elusione fiscale, sia con l' utilizzo di strumenti informativi, anche attraverso la possibilità di integrazione con diverse banche dati
- rafforzare le capacità di gestione, mettendo a fattore comune tutte le competenze ed informazioni disponibili che, coordinate fra loro, possono far emergere sacche di evasione in termini di singole posizioni da accertare e specifiche categorie di soggetti o immobili per i quali verificare la posizione contributiva;
- intervenire presso l'agente della riscossione per l'attivazione, nei confronti degli utenti morosi e/o inadempienti, di tutte le procedure esecutive previste dalle disposizioni vigenti, fornendo allo stesso Agente tutte le informazioni riguardo la posizione reddituale degli stessi desunta dalla integrazione con le diverse banche dati disponibili.

CHIARAVALLE CENTRALE 22.02.2013

Il Responsabile del  
Settore Finanziario  
Rag. Vincenzo IOZZO

Il sindaco  
  
Gregorio TINO

*Allegati:*

1. *Piano di riequilibrio decennale;*
2. *Tabella riepilogativa piano smaltimento residui attivi e passivi;*
3. *Delibera consiglio comunale n. 5 del 22.02.2013;*
4. *Tabelle dimostrative;*
5. *Delibera Corte dei Conti 312/2012.*